PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Matteo 4, 1-11 “

**Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola
Che esce dalla bocca di Dio.**

**Ai suoi angeli darà ordini
A tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare
Contro un sasso il tuo piede.**

Non tentare il Signore Dio tuo

E a lui solo rendi culto.

Adora il Signore Dio tuo

RIFLESSIONI IN COMUNE

*avevo fame e mi avete dato da mangiare ... avevo sete e mi avete dato da bere
... ero ammalato e siete venuti a visitarmi ... **venite benedetti nel Regno preparato per voi
perché tutto quello che avete fatto ai più piccoli dei vostri fratelli l'avete fatto a me ...***

PREGHIERA DI INTRODUZIONE

- 1 - Padre, ascoltami: ascolta le incertezze del mio cuore.
Da tanto tempo Ti cerco. Da tanti anni, giorno dopo giorno, punto la mia vita su di Te. E vorrei conoscerti, definirTi, possederTi.
Invece il gioco tra noi rimane sempre aperto. La scommessa non è mai definitiva. Domani dovrò ancora sceglierti, come oggi, come ieri.
Domani dovrò ancora rischiare, e il Tuo volto sarà ancora nascosto, le Tue vie segrete.
- 2 - Eppure il Tuo mistero mi parla e mi emoziona.
Sei Tu che hai creato l'universo. Sei Tu che muovi le galassie e fai germogliare i fili d'erba nei prati, che disegni le orbite delle stelle e reggi i passi dell'uomo, che spalanchi intorno a noi gli abissi degli spazi e incappucci di spuma le onde del mare.
- 1 - ~~Ma Dio, se provo a pensarci finisco: cerco già un tuo volto in tutti i~~
nè pensieri nè parole per raggiungerTi. Trabocchi al di là di ogni intuizione e di ogni ricerca. Sfuggi e laceri le maglie della nostra piccola logica, straripi dagli argini faticosi delle nostre definizioni.
- 2 - Eppure ci sei padre. E io, creatura sperduta in un angolo di questo universo, io, più anonima di uno stelo in una prateria, confusa nella profondità del tempo, io ho fiducia di poterTi parlare, e che Tu riconosci la mia voce e il mio cuore, come riconosci ogni uomo e ogni donna, e mi ascolti.
- 1 - Ho fiducia che ci ami, e che sei dalla nostra parte, sempre.
Anche quando il Tuo silenzio è grande,
anche quando vorrei che Tu intervenessi e non intervieni,
anche quando un evento di male mi scandalizza e mi fa gridare contro di Te,
anche allora voglio aver fiducia in Te, voglio scommettere ancora che Tu sei dalla nostra parte, mi affido a Te.
- 2 - Credo a questo Tuo amore quasi incredibile sulla parola di Gesù, l'uomo che
...hai costituito il tuo figlio; l'uomo che in tutta la sua vita, ogni giorno di più,
nel suo parlare e nel suo agire, nel suo soffrire e morire per portare fino a noi la straordinaria notizia che Tu ci ami, ha rispecchiato in sé, ha manifestato, ha incarnato la Tua essenza di amore; l'uomo che Tu hai risollevato dalla morte, perchè tutti sapessimo che non è abbandonato chi ha sperato in Te.
- Da allora è cambiata la vita di ogni uomo e di ogni donna, perchè da allora ognuno di noi sa che i giorni che Tu ci hai concesso finiranno in Te, come è sfociata in Te la vita di Gesù, e che oltre l'ombra, il dolore, la solitudine, la vecchiaia, l'agonia, ci sei Tu, Padre buono, che attiri a Te chi a Te si è abbandonato con la fiducia di un bambino.
- Di questa fiducia Ti chiedo il dono, Padre buono: fa' che mi accompagni, fa' che ci accompagni, per tutti i giorni che Tu ci hai assegnato.
Così sia.

Canto: È bello andar

MEMORIA DELL'ULTIMA CENA

(si portano in tavola pane vino acqua e quant'altro la gioia di stare insieme ci ha suggerito)

I.-Ricordarci di Gesù, o Padre, non può essere una parola; non può essere nemmeno la ripetizione di un rito più o meno bello. Facciamo memoria di lui, solo se lo seguiamo nella vita, solo se facciamo nostre le sue scelte e le sue speranze. Ricordarci di Gesù, o Padre, fare questa memoria qui oggi significa tante piccole cose concrete: tenere in vita ed alimentare tutti i frammenti e le fiammelle di speranza e di gioia nei quartieri nei posti di lavoro, ovunque c'è un po' di futuro in gestazione.

T.- Gesù, quando ormai la congiura dei capi del popolo e dei sacerdoti stava per farlo fuori, volle ancora sedere a mensa con i dodici. Allora, mentre i giudei si accingevano a celebrare la festa di Pasqua, prese nelle mani il pane della mensa, lo spezzò e lo diede ai dodici dicendo: "Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo dato per voi e per il mondo. Fate questo in memoria di me". Poi prese la coppa del vino, lo presentò a Te, o Padre, e porgendolo agli amici disse: "Questo è il calice del mio sangue, è la nuova alleanza. E' sparso per voi tutti in remissione dei peccati.

Fate questo per ricordarvi di me.

- 1.- Oggi, mentre il mio lavoro, la mia casa, i miei orari, il mio dolore e tutta la mia vita rischiano di dividermi dal fratello, Tu ci chiedi di abbattere giorno dopo giorno, o Padre, qualche muro di divisione o almeno di sperimentare sempre nuove strade e nuovi sentieri di comunione, senza però fuggire nel cielo delle idee e senza però sottrarci alla fatica dei passi concreti e piccoli
- 2.- Per questo sperando al di là di ogni speranza, anche se qualche volta ci domandiamo impazientemente: "Ma che cosa condividiamo noi che qui spartiamo la Parola e il Pane di vita?", vogliamo semplicemente chiederti di mantenerci aperti alla tua voce, alle sempre nuove chiamate di Gesù.
- T.- Egli nella forza del suo Spirito, ci mantenga la lampada accesa, ci aiuti a vedere i germogli della speranza, a tentare le strade del Regno sulle vie fragili della fraternità.

(si spezza il pane e lo si distribuisce)

Canto: Imagine

Preghiere, intenzioni, notizie ...

PADRE NOSTRO

Pres. Ass. Quando pregate non usate tante parole come fanno i pagani: essi pensano che a forza di parlare Dio finirà per ascoltarli. Voi non fate come loro, perché il vostro Padre sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che glielo domandiate. Dunque pregate così:

(prendendoci per mano) **MADRE E PADRE NOSTRO,**
che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,
sia fatta la Tua volontà,
come in cielo, così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.
Non ci lasciar soccombere nella sfiducia in Te,
ma liberaci dal male.
Tuo è il regno, Tua è la potenza e la gloria nei secoli.

E' BELLO ANDAR

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi.**

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi.**

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi.**

SALMO 8

Come splende, Signore Dio nostro,

Imagine

John Lennon

Imagine there's no
heaven It's easy if you
try No hell below us
Above us only sky
Imagine all the people
Living for today...

Immagina non esista il Paradiso ; è
facile se provi. Nessun
inferno sotto di noi. Sopra di noi
solo il Cielo.

immagina tutta la gente
vivere per il presente...

Imagine there's no
countries It isn't hard to
do Nothing to kill or die
for And no religion too
Imagine all the people
Living life in peace...

Immagina non esistano frontiere,
non è difficile da fare,
nessuno per cui uccidere o morire
e nessuna religione.
Immagina tutta la gente
vivere una vita in pace...

You may say I'm a
dreamer But I'm not the
only one I hope someday
you'll join us And the world
will be as one

Puoi darmi del sognatore,
ma non sono il solo.
Spero che un giorno ti unirai a noi
e il mondo sarà unito.

Imagine no possessions I
wonder if you can No need
for greed or hunger A
brotherhood of man
Imagine all the people
Sharing all the world...

immagina che non ci siano ricchezze,
mi meraviglierei se tu ci riuscissi,
né avidità né cupidigia,
ma fratellanza di uomini.
Immagina che tutta la gente
si divida tutto il mondo...

You may say I'm a dreamer
But I'm not the only one I
hope someday you'll join us
And the world will live as
one

Puoi darmi del sognatore,
ma non sono il solo.
Spero che un giorno ti unirai
e che il mondo vivrà unito.